

PIANO PROVINCIALE
DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI A
FACILITARE L'ACCESSO E LA FREQUENZA ALLE ATTIVITÀ
SCOLASTICHE E FORMATIVE

(L.R. 26/01 DIRITTO ALLO STUDIO E
ALL'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA)

A.S. 2018/2019

GLI AMBITI DI INTERVENTO DELLA L.R.26/2001

Il presente Piano annuale A.S. 2018/2019 è attuativo degli indirizzi triennali relativi agli anni scolastici 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019 e recepisce gli indirizzi regionali (deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 39/2015) e gli indirizzi provinciali (deliberazione di Consiglio n.2/2016).

Gli ambiti di intervento per l'a.s. 2018/2019 sono definiti ai sensi della Legge 26 /01 "*Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R.10/'99*" con particolare riferimento agli artt. 3, 5 e 7. In particolare l'art 3 "*Tipologia degli interventi*" prevede:

- "1. *Gli interventi di cui alla presente legge a beneficio dei destinatari di cui agli articoli 5 e 6 sono:*
 - a) *interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative:*
 - 1) *fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo e delle superiori, ai sensi dell'art. 156, comma 1, del T.U. n. 297 del 16 aprile 1994, dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e dei relativi provvedimenti attuativi;*
 - 2) *servizi di mensa;*
 - 3) *servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio;*
 - 4) *servizi residenziali;*
 - 5) *sussidi e servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap;*
 - 6) *borse di studio;*
 - b) *progetti volti a garantire ed a migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa.*
2. *Gli interventi di cui alla lettera a) del comma 1, numeri 1, 2, 3, 4 e 5 sono a carico del Comune di residenza dell'alunno, salvo che intervengano accordi diversi fra i Comuni interessati.*
3. *Gli utenti concorrono al costo dei servizi di cui al comma 1, lettera a), numeri 2, 3, 4 e 5 con contributi riferiti alle proprie condizioni economiche. I Comuni individuano le fasce di reddito a cui rapportare tali contributi.*
4. *I progetti di cui alla lettera b) del comma 1 riguardano:*
 - a) *facilitazioni per l'utilizzo a fini scolastici e formativi delle strutture culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio, nonché fruizione di supporti didattici e strumentali per progetti di innovazione e sperimentazione in ambito didattico ed educativo, con particolare riferimento alle tecnologie multimediali;*
 - b) *iniziative volte a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole, nonché forme di collaborazione fra scuole e famiglie;*
 - c) *interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra esse, i nidi di infanzia e servizi integrativi e la scuola dell'obbligo;*
 - d) *azioni di prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica."*

I SERVIZI PER L'ACCESSO E LA FREQUENZA - ART.3 COMMA 1 LETT. A) N. 3

Gli interventi di cui al presente capo comprendono i servizi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative che per l'anno scolastico di riferimento consistono nell'attivazione del Servizio di trasporto e facilitazioni di viaggio - Spesa corrente

Al fine di dare attuazione a quanto previsto negli indirizzi e in continuità con la precedente programmazione, si stabilisce che possano beneficiare dei finanziamenti tutti i Comuni riservando, a supporto di quelli minori e con peculiarità orografiche, risorse quali:

- una quota forfettaria aggiuntiva per i tre comuni montani pari a Euro 8.000,00;
- una quota forfettaria aggiuntiva per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti pari a Euro 2.000,00.

La rimanente disponibilità verrà ripartita tra tutti i Comuni della provincia con le seguenti modalità:

- una percentuale, pari al 5 %, verrà riservata al trasporto degli alunni disabili sulla base del numero complessivo degli alunni disabili trasportati nel territorio provinciale, in proporzione al numero degli alunni disabili trasportati dai Comuni.
- la rimanente disponibilità verrà ripartita tra tutti i Comuni della provincia con le seguenti modalità:
 - il 50% sulla base dei km. percorsi
 - il 50% sulla base del numero degli allievi che hanno usufruito del servizio.

Come sperimentato con esiti positivi la liquidazione del contributo avverrà in 2 tranches:

- la prima, pari alla prima tranche del finanziamento ricevuto per l'anno scolastico precedente, a seguito di comunicazione alla Provincia di attivazione del servizio di trasporto scolastico da parte dei Comuni/Unioni dei Comuni per l'anno scolastico 2017/2018;
- la seconda a consuntivo, a seguito della presentazione della scheda “*Servizio trasporto scolastico a.s. 2018/2019*”, di cui all’Allegato B) al presente atto.

Qualora la spesa complessiva risultasse inferiore a quanto assegnato si procederà al recupero delle somme erogate in eccedenza.

Ai fini della rendicontazione, i Comuni devono presentare alla Provincia, la scheda “*Servizio trasporto scolastico a.s. 2018/2019* (Allegato B), entro venerdì 14 giugno 2019.”

Le risorse assegnate dalla Regione alla Provincia di Ravenna per servizi di trasporto e facilitazione di viaggio per l’A.S. 2018/2019 corrispondono a Euro 129.412,00 e sono definite nella delibera di Giunta Regionale n. 490 del 09/04/2018.

BORSE DI STUDIO - ART.3 COMMA 1 LETTERA A) N.6

Vengono recepiti integralmente gli indirizzi Regionali (deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 39/2015). I criteri di riparto delle risorse e dei requisiti per l’assegnazione delle borse di studio agli allievi delle scuole secondarie di 2° grado per l’anno scolastico 2017/2018 sono stabilite della Regione Emilia-Romagna con atto di Giunta Regionale.

Eventuali ulteriori risorse assegnate ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 26/2001 su citata, verranno utilizzate nel rispetto degli indirizzi stabiliti negli atti regionali.